

La riorganizzazione dell'esercito

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **9 (1936)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-241266>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La riorganizzazione dell'Esercito

Il nuovo ordinamento delle truppe.

Il Consiglio Federale ha approvato il progetto del Dipartimento Militare per la riorganizzazione dell'Esercito. Il testo del decreto federale è breve e lascia piena libertà al Consiglio Federale di fissare i particolari dell'ordinamento delle truppe. Il messaggio rileva che questa riorganizzazione dell'esercito completa i vari provvedimenti presi per rafforzare la nostra difesa nazionale. Istruzione, armamento e organizzazione sono fattori essenziali di questo rafforzamento. Ciò che più importa è tuttavia lo spirito del soldato, il sentimento del dovere. L'istruzione è stata perfezionata, l'armamento aumentato e si tratta ora di adattare l'organizzazione dell'esercito alle mutate esigenze della tecnica e della tattica militare moderna. Dobbiamo essere in grado di presidiare efficacemente e rapidamente tutte le nostre frontiere: la mobilitazione deve essere assicurata alla frontiera da speciali truppe di copertura, la cui organizzazione è riservata all'ordinanza esecutiva del Consiglio federale. La rapidità d'azione esige un reclutamento e una possibilità di mobilitazione strettamente regionali. L'introduzione delle nuove armi richiede inoltre un aumento degli effettivi delle rispettive unità di truppe. Occorre altresì creare una protezione antiaerea sufficiente. Il progetto adottato dal Consiglio federale tien conto nel miglior modo possibile - secondo l'avviso della stessa commissione per la difesa nazionale - dei particolari bisogni del nostro paese.

Il numero dei battaglioni.

Le nuove armi esigono un aumento dell'effettivo del battaglione e particolarmente delle truppe speciali. D'altra parte, la diminuzione delle nascite influisce sul reclutamento, di modo che sarà necessario incorporare nei 37 reggimenti *19 battaglioni di landwehr delle quattro classi più giovani*. Il numero dei battaglioni di attiva sarà ridotto a 102 (attualmente 110). Le 12 unità d'armata (9 divisioni e 3 brigate di montagna indipendenti) comprenderanno quindi in totale 121 battaglioni. Le classi più anziane della landwehr saranno incorporate in compagnie di parco, di treno, ecc., mentre il resto sarà ripartito in battaglioni unitamente alla landsturm. Per la copertura della frontiera, sull'organizzazione della quale non si possono, per ragioni ovvie, pubblicare maggiori particolari, non sarà fatta differenza fra le diverse classi della landwehr. Gli uomini adibiti, dopo la loro scuola reclute, alla protezione delle frontiere faranno tutto il loro servizio, anche nella landwehr e nella landsturm nelle truppe di protezione. Queste truppe sono composte di soldati residenti nelle vicinanze del confine.

L'organizzazione dell'Esercito.

Le nuove divisioni leggere non hanno più il carattere di unità d'operazione, di modo che era indicato il raggruppamento di più divisioni o

brigade di montagna in un corpo d'armata (ne sono previsti 3). Delle 9 divisioni, tre si concentreranno sul fronte occidentale, tre su quello settentrionale e orientale, due nell'interno del paese (la 3.a e l'8.a, quali divisioni di montagna e di marcia) e una (la 9.a) nella regione del Gottardo, pure quale divisione di montagna. Ad esse si aggiungono le brigade di montagna indipendenti nel Basso Vallese, nell'Alto Vallese e nei Grigioni. I limiti dei circondari di reclutamento delle divisioni corrispondono in generale ai confini cantonali e linguistici. La divisione del Gottardo comprenderà i due reggimenti ticinesi (che saranno sottoposti ad uno speciale comando di brigata) e due reggimenti reclutati nelle regioni a nord del Gottardo. Oltre le divisioni e le brigade di montagna, saranno ancora formate 3 brigade leggere con compiti speciali di combattimento, analoghi a quelli finora riservati alla cavalleria: esse comprenderanno cavalleria, ciclisti e truppe motorizzate e saranno dotate di un armamento rafforzato, segnatamente con mitragliatrici leggere. All'inizio di ostilità, esse potrebbero efficacemente appoggiare, grazie alla loro mobilità la protezione della frontiera.

Organizzazione delle divisioni.

La nuova divisione è composta, di regola, di 3 reggimenti di fanteria: la 2.a, la 6.a e quella del Gottardo avranno 4 reggimenti. La proporzione tra fanteria e artiglieria sarà modificata a vantaggio di quest'ultima. Si creeranno così unità d'armata dotate di tutti i mezzi di combattimento. L'armamento di una divisione normale comprende circa 500 armi automatiche, 63 cannoni di fanteria e lanciamine, 44-52 pezzi d'artiglieria e dispone quindi di una notevole potenza di fuoco. Ad ogni divisione sarà aggregato un distaccamento di esplorazione composto di ciclisti, di cavalleria e di un gruppo di carri d'assalto. Le divisioni di montagna ricevono invece una compagnia di motociclisti. Tutte le divisioni, salvo quella del Gottardo, avranno un reggimento d'artiglieria da campagna composto di 3 sezioni comprendenti ognuna 3 batterie, una sezione di cannoni motorizzati, e, per le divisioni di montagna, una sezione di artiglieria da montagna. La divisione del Gottardo comprenderà, oltre i 4 reggimenti di fanteria, 2 sezioni di mitraglieri di montagna, una sezione di artiglieria di montagna e reggimenti di artiglieria motorizzata.

Difesa aerea.

Gli effettivi delle compagnie d'aviazione saranno quasi raddoppiati, conformemente all'aumento del numero dei velivoli. Il numero delle compagnie sarà portato da 18 a 21. L'organizzazione delle truppe di protezione antiaerea non è ancora stabilita. Le batterie di cannoni antiaerei di cui è previsto l'acquisto, saranno ripartite in sezioni e reggimenti. I particolari dell'organizzazione saranno fissati dal Consiglio federale. L'insieme della difesa antiaerea (attiva e passiva) sarà sottoposto ad una direzione unica. La regolamentazione definitiva sarà stabilita in relazione colla indispensabile riorganizzazione dell'amministrazione militare.